

MOBILITA' SOSTENIBILE Ai dipendenti Inps di Venezia un incentivo annuo di 285 euro

L'UTILIZZO Da spendere in biciclette, biglietti degli autobus, carburanti "puliti"

Arriva il buono trasporti

Raffaella Vittadello

VENEZIA

Un buono per la mobilità sostenibile, importante tanto quanto quello che il lavoratore usa per acquistare il pasto, erogato dal datore di lavoro sotto forma di benefit e quindi di esentasse fino all'importo di 258 euro circa all'anno. Uno strumento utile per acquistare un mezzo di trasporto ecologico come una bicicletta normale o a pedalata assistita, per riconvertire l'alimentazione della propria automobile in modo che utilizzi carburanti ecocompatibili, da usare come sconto sul prezzo dell'abbonamento del trasporto pubblico o per l'acquisto di servizi come il car sharing.

L'idea è di alcuni anni fa, coccolata nel tempo dall'assessore alla Mobilità del Comune di Venezia Enrico Mingardi e diventata realtà ieri pomeriggio quando è stato

presentato, per la prima volta in Italia, il primo buono per la mobilità sostenibile del valore di 10 euro ai dipendenti della direzione regionale e provinciale e delle sedi decentralizzate dell'Inps di Venezia.

L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con il Cral dell'Istituto di Previden-

za, che dal proprio datore di lavoro non riceve contributi, e quindi ha accolto di buon grado il cofinanziamento del Comune di Venezia del 20 per cento. Si tratta di un'iniziativa per il momento sperimentale, per i circa 200 dipendenti della previdenza veneziana insieme ai colleghi pensionati



VIA LA MACCHINA È questo l'obiettivo del benefit erogato dall'Inps ai dipendenti

L'ESPERIMENTO

Il Comune partecipa con il 20 per cento

L'ASSESSORE

«Così incentiviamo i servizi pubblici»

Acqua gratis
in Friuli
un distributore
in centro paese

UDINE - Nell'era del grande business dell'acqua, il comune friulano di Remanzacco fornirà acqua gratuitamente ai suoi cittadini. Dal prossimo aprile entrerà in funzione la "Casa dell'acqua", con prelievo diretto attraverso un pozzo collocato in centro paese. «L'acqua - dice il sindaco Dario Angeli - sarà trattata con un procedimento di depurazione speciale e sarà accessibile ai residenti da una casetta dotata di distributori. L'acqua naturale non costerà nulla, la frizzante, invece, 5 centesimi al litro, contro la media di mercato di 30». Ai cittadini il comune donerà anche una bottiglia di vetro. «Limiteremo l'inquinamento da plastica e le famiglie spenderanno molto meno. Sarà acqua a chilometri zero e i residenti sapranno da dove arriva. Una famiglia di 3/4 persone che compra acqua minerale spende 200-250 euro all'anno. Con la "Casa dell'acqua" potrà anche non spendere nulla. E i soldi risparmiati serviranno a pagare la tassa delle immondizie o a sostenere altre spese. In tempi di crisi non è poco».

«L'obiettivo è quello di far passare il concetto, in modo che anche altre aziende possano seguire l'esempio e che l'argomento diventi tema di contrattazione sindacale, in un momento in cui il potere d'acquisto dei salari è particolarmente debole - ha sottolineato l'assessore Mingardi, già presidente nazionale di Asstra - Dev'essere abbandonato il concetto di macchina come status symbol, l'ambiente non se lo può permettere. È necessario un cambio di mentalità. L'auto è indispensabile in alcuni casi, dove il servizio pubblico non arriva, ma in altri è più conveniente il car sharing, se si può largo alla bici... tenendo conto che mediamente lo spostamento del 50 per cento delle persone è tra gli 0 e i 5 chilometri al giorno».